



PROGETTO SPECIALE INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI - SMART CITY

**AVVISO PUBBLICO “TORINO LIVING LAB AxTO – CONTRIBUTI PER
SPERIMENTAZIONI INNOVATIVE APPLICATE ALL’ECONOMIA
COLLABORATIVA E CIRCOLARE PER LE PERIFERIE TORINESI”.**

Progetto AxTO - Azioni per le periferie torinesi

Azione 3.02 “Innovazione in Periferia”

Sotto-azione “Living Lab”

Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino – Area Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City.

Art. 2 - Oggetto dell'iniziativa

Il Comune di Torino ricerca soggetti aventi natura giuridica con le caratteristiche di cui al successivo art. 5 interessati a co-sviluppare e testare in condizioni reali nuovi servizi/processi/strumenti/prodotti/tecnologie – anche abilitati da soluzioni e/o piattaforme tecnologiche – in ambito di economia collaborativa e circolare. Tali soluzioni dovranno rispondere alle sfide sociali e di qualità della vita nelle aree target nonché favorire la valorizzazione degli scambi sociali, il riuso di beni e risorse strumentali e forme sostenibili di consumo e organizzazione dei servizi su scala di quartiere.

Il titolo breve dell'iniziativa sarà “TORINO LIVING LAB AXTO - AZIONE 3.02”.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi generali

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Progetto AxTO - Azione 3.02 “Innovazione in periferia” – Sotto-azione “Living Lab”, il cui obiettivo è di promuovere la realizzazione di Living Lab nei territori periferici target, con un focus sul co-sviluppo e testing di soluzioni che rispondano alle sfide ambientali, sociali e di qualità della vita.

Attraverso questa iniziativa il Comune di Torino si propone, fra l'altro, di:

- valorizzare l'esperienza pregressa in ambito *smart city* e in particolare dell'iniziativa “Torino Living lab” (www.torinolivinglab.it) e, coerentemente con la logica di AxTO, applicarne il paradigma alle aree periferiche;
- stimolare la sperimentazione di iniziative e soluzioni innovative anche in vista di una loro successiva diffusione sul mercato;
- sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovative.

Pensati come un luogo di innovazione aperta centrata sull'utente, i Living Lab hanno rappresentato i primi spazi urbani dedicati all'innovazione e alla *Smart City* dove cittadini, imprese e pubblica amministrazione esplorano e sperimentano insieme l'utilizzo e la funzionalità di prodotti, tecnologie e servizi innovativi in un contesto reale. Tutto questo in un'ottica di supporto all'innovazione e allo sviluppo economico, con la finalità ultima di contribuire ad ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alle sfide urbane, nonché di coinvolgere la cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.

Con il lancio della presente iniziativa, in particolare, la Città intende cogliere le potenzialità sottese all'economia collaborativa e circolare (si veda **ALL. 1**).

Art. 4 Caratteristiche delle proposte di sperimentazione

Sono considerati ammissibili al presente bando unicamente proposte di sperimentazione di nuove (o significativamente migliorate) soluzioni (prodotti- servizi- processi- tecniche- tecnologie o mix di questi) che siano in grado di favorire la valorizzazione degli scambi sociali, il riuso di beni e risorse strumentali e forme sostenibili di consumo e organizzazione dei servizi su scala di quartiere.

L'idea è quella di favorire la co-creazione e la sperimentazione sul territorio di soluzioni innovative, in sinergia e collaborazione fra PA, cittadini e imprese, anche in una logica di open innovation, nonché di consentire la creazione di comunità di interesse o rafforzare quelle esistenti attraverso la partecipazione a percorsi inusuali di interazione, anche facilitati e/o abilitati dall'uso o dalla contaminazione con le nuove tecnologie.

Si specifica che le sfide e i bisogni su cui concentrare l'attenzione potranno essere individuati e definiti anche a seguito di confronto con le Circostrizioni e le comunità target: la Città metterà a tal scopo un “Soggetto “Facilitatore” che si occuperà di supportare i proponenti nel meglio identificare

e rispondere alle esigenze del territorio, nonché di agevolare i rapporti con i soggetti locale chiave per quanto attiene in particolare al testing (sperimentazione) dei servizi proposti.

Al fine di meglio esemplificare il tema, si riportano in allegato (**ALL. 1**) le definizioni di economia collaborativa e circolare fornite dalla Commissione Europea, oltre ad un breve focus sulle principali sfide locali rilevate in fase di istruttoria.

In particolare, le proposte di sperimentazione dovranno obbligatoriamente:

- a) svolgersi nei territori di azione di AXTO (vedi mappa delle aree eleggibili **ALL. 2**);
- c) avere una durata minima di mesi 3 e massima di 9 mesi dall'avvio delle attività, eventualmente prorogabili per sopravvenute e motivate esigenze previa valutazione da parte della Città di Torino, dovendo comunque concludersi entro e non oltre il 30/09/2019;
- d) essere coerenti con le regole sull'ammissibilità delle spese di cui al successivo articolo 16. Costituisce, in particolare, requisito di ammissibilità la garanzia di un co-finanziamento minimo del 50% delle spese di testing dichiarate.

Per progetti che prevedono la realizzazioni di applicazioni digitali:

1. Accessibilità al servizio mobile first

Si richiede che le applicazioni digitali sviluppate: prediligano un'esperienza utente dal punto di vista del design e dell'accessibilità, con approccio mobile first; siano accessibili e ottimizzate per la fruizione dei servizi su dispositivi mobili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite, per facilitarne l'integrazione con sistemi terzi quali i Sistemi Informativi della Città per la condivisione dei dati generati dall'utilizzo del servizio da parte degli utenti.

A titolo esemplificativo si prendano come riferimento le linee guida Agid: <http://design-italia.readthedocs.io/it/stable/doc/user-interface/principi.html>

2. Condivisione dei dati generati dai servizi con i sistemi informativi della Città

Ove rilevante, si richiede che le applicazioni digitali vengano integrate con sistemi informativi della Città di Torino, attraverso protocolli e formati da concordare in fase di definizione dell'Accordo di Partnership ai sensi dell'art. 12.

Art. 5 - Soggetti ammessi a presentare le proposte di sperimentazione

I soggetti ammessi sono: Imprese -ivi incluse le Imprese Sociali - in forma individuale e in forma collettiva (Società di capitali, Società di Persona, Società Cooperative), che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio nazionale, purché in possesso dei requisiti di legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

E' altresì ammessa la partecipazione di organizzazioni pubbliche o private (a titolo esemplificativo soggetti rappresentativi del mondo no profit e della ricerca) solo se in forma associata ai soggetti di cui al punto precedente in quanto funzionali al testing della soluzione innovativa proposta e se in possesso dei requisiti di legge per contrattare con la pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

I soggetti proponenti che si presentano in forma associata (cfr. art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016) dovranno indicare il soggetto capofila che sarà interlocutore unico dell'Amministrazione per l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente e gli eventuali componenti del raggruppamenti devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

1. Possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici.
2. Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.
3. Godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente.
4. Il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.
5. Non dovranno avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino.
6. Non dovranno inoltre essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 6 – Aree target:

Aree target delle sperimentazioni sono quelle coperte dal Progetto "AxTO – Azioni per le periferie torinesi" e cioè le zone statistiche di ogni Circostrizione già individuate come oggetto di intervento nell'ambito del progetto succitato (cfr. **ALL. 2** "Mappa"), segnate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado e carenza di servizi.

Ciascun progetto dovrà essere fortemente radicato alla realtà territoriale del quartiere/circostrizione per il quale viene proposto e pertanto nei documenti di progetto dovrà essere dettagliato oltre alla circostrizione di riferimento anche l'ambito territoriale di localizzazione e azione.

Non è escluso che un progetto possa incidere sull'intera area individuata nella planimetria allegata, declinandosi nelle diverse zone, secondo le specifiche realtà territoriali di ciascuna di esse e coinvolgendo, in termini di fruizione e diffusione, l'intero territorio cittadino.

Art. 7 - Durata della sperimentazione:

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata minima di mesi 3 e massima di mesi 9 , a partire dalla data di avvio.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Partnership ai sensi del successivo art. 12.

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di proporre una proroga delle sperimentazioni. I progetti devono comunque essere conclusi entro e non oltre il 30.09.2019.

Art. 8 - Modalità di partecipazione

Il presente Avviso ha durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo. Esso dunque sarà **aperto dal 21 maggio al 4 luglio 2018** .

La presentazione delle proposte di sperimentazione potrà avvenire in qualunque momento fino al termine di chiusura del bando, previsto per le ore 16:00 del giorno lunedì 4/07/2018.

La manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, dovrà essere redatta in base all'apposito modulo "Domanda di partecipazione" (cfr. **ALL. 3** - Parti A e B), scaricabile dai siti <http://www.comune.torino.it/bandi/>, www.torinolivinglab.it e <http://www.axto.it/#> in lingua italiana, e dovrà riportare fra l'altro:

a) i dati identificativi del soggetto proponente, sede legale e operativa, recapiti telefonici, fax, email (MOD. A);

- b) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (possesso dei requisiti di ordine generale); (MOD. A)
- c) l'inesistenza delle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale; (MOD. A)
- d) l'accettazione delle condizioni previste nel presente Avviso (MOD. A);
- e) una breve presentazione del soggetto Proponente (*profilo, missione, esperienze rilevanti ai fini del presente avviso*) e delle eventuali organizzazioni associate (MOD. B)
- f) la descrizione del progetto, il cronoprogramma delle attività ed eventuale ulteriore documentazione utile a supporto (MOD. B)
- g) il valore economico delle attività di sperimentazione proposte (MOD. B)

Nel caso di raggruppamenti temporanei, anche informali, i MOD. A e B dovranno:

- essere sottoscritti da tutti i soggetti che costituiranno i raggruppamenti;
- contenere l'impegno che, in caso di ammissione al testing, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di proposta e qualificato come soggetto "capofila", il quale stipulerà l'Accordo in nome e per conto proprio dei mandanti.

Alla domanda andrà allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto proponente.

Le domande, in formato pdf, dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: fondieuropei@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto: **AVVISO PUBBLICO "TORINO LIVING LAB AXTO AZIONE 3.02 – (TITOLO PROPOSTA) – (NOME PROPONENTE)**

Il Comune potrà, qualora lo ritenga necessario, chiedere ulteriori chiarimenti o precisazioni in merito alla proposta pervenuta, ai fini dell'analisi e della valutazione della stessa.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa e che rendano la candidatura gravemente incompleta o non rispondente ai requisiti del presente Avviso costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un congruo termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la domanda di candidatura non sarà presa in considerazione.

Art.9 - Obblighi del soggetto Proponente

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa e finanziaria) della proposta di sperimentazione in tutte le sue fasi.

Eventuali modifiche od integrazioni alla proposta approvata e il dettaglio puntuale degli impegni del soggetto proponente saranno specificato nell'ambito dell'Accordo di partnership (cfr. art. 12) stipulato a seguito di negoziazione bilaterale.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno essere richieste a cura del beneficiario. In caso di

assegnazioni di spazi della città, benefici e obblighi delle parti saranno dettagliatamente specificati nell'Accordo di partnership (cfr. art. 12).

Art. 10 – Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici del Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei e Smart City, grazie anche alla collaborazione del Soggetto “Facilitatore” all'uopo selezionato. In questa fase, si procederà all'istruttoria di ricevibilità (cfr. articolo 8) nonché all'istruttoria di ammissibilità (cfr. articoli 4-5).

Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione Tecnica appositamente costituita da rappresentanti della Città di Torino e coadiuvata dal Soggetto “Facilitatore”. La Commissione di valutazione si riunirà in data che sarà cura dell'Amministrazione scrivente comunicare pubblicamente.

Sarà facoltà dell'Amministrazione istituire in questa fase audizioni con i singoli progetti.

La Commissione procederà all'esame di merito della proposta progettuale e fornirà l'esito delle attività di valutazione entro 90 giorni dalla scadenza dell'Avviso, provvedendo alla pubblicazione di apposita graduatoria delle proposte di sperimentazione pervenute accompagnata dall'attribuzione di un corrispondente punteggio per ognuna di esse.

Le proposte saranno valutate in ragione dei seguenti criteri per l'assegnazione dei punteggi ai fini della redazione della graduatoria delle proposte pervenute:

1) Fattibilità tecnica (punteggio massimo: 20 punti)

Da valutarsi in termini di:

- adeguatezza delle attività e degli strumenti utilizzati rispetto alle funzioni previste, alla localizzazione scelta, ai tempi e al budget proposti.
- rispetto delle condizioni normative, tecniche e logistiche del contesto di sperimentazione, dando evidenza di un'appropriata analisi preliminare.
- chiarezza della proposta di sperimentazione, con particolare riferimento all'esplicitazione delle richieste di supporto e facilitazione al testing rivolte alla Città nelle sue diverse articolazioni (es. uso di suolo pubblico o di edifici, coinvolgimento di servizi interni, etc.).

2) Coerenza (punteggio massimo: 20 punti)

Da valutarsi in termini di:

- capacità del progetto di rispondere agli obiettivi dell'Avviso Pubblico (artt.2-3-4) e promuovere sperimentazioni in grado di affrontare le sfide e i bisogni territoriali individuati, anche dando testimonianza di contatti avuti con i soggetti chiave del territorio/comunità target.
- chiarezza delle proposte nell'indicare in che modo i prototipi di modelli circolari e di condivisione potranno rispondere alle peculiarità delle aree urbane in cui verranno testati, e produrre benefici concreti di breve e lungo termine per le categorie coinvolte.

3) Innovatività (punteggio massimo: 20 punti)

Da valutarsi in termini di:

- grado di originalità e potenzialità delle soluzioni nell'ambito dell'economia circolare e della condivisione rispetto al mercato locale di riferimento (specificare se si tratta di soluzioni allo stadio pre-commerciale o se sono già sul mercato; nel secondo caso, illustrare le caratteristiche che si intende significativamente migliorare/adattare al target o al contesto locale).

- qualità degli elementi innovativi, di carattere sistemico-produttivo, relazionale o tecnologico che verranno sperimentati nel corso del testing.

4) Livello di coinvolgimento (punteggio massimo: 20 punti)

Da valutarsi in termini di:

- qualità delle metodologie utilizzate e delle attività pianificate per l'inclusione e la partecipazione di attori territoriali (associazioni, comitati, istituti scolastici, residenti ecc.).
- livello di coinvolgimento del target già in fase di progettazione
- potenziale visibilità della sperimentazione sul territorio di riferimento.

5) Sostenibilità economico-finanziaria (punteggio massimo: 20 punti)

Da valutarsi in termini di:

- chiarezza nell'identificazione di un potenziale mercato di riferimento.
- sostenibilità del modello di business proposto.

Sulla base di tali criteri, sarà redatta un'apposita graduatoria e selezionato un numero limitato di proposte che accederanno al contributo.

Saranno ammesse al contributo le proposte che raggiungeranno un punteggio minimo di 60 punti su 100 e sino a raggiungimento del plafond di fondi a disposizione. Non saranno comunque ammesse le proposte che riceveranno un punteggio inferiore a 10 nel criterio 1) relativo alla fattibilità e nel criterio 3) innovazione nell'ambito dell'economia circolare e collaborativa.

La graduatoria verrà pubblicata nella sezione "Appalti e Bandi" del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e anche su www.torinolivinglab.it e <http://www.axto.it/#>. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

L'Ente, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di condizioni tra i proponenti e al fine di massimizzare l'utilità per l'Amministrazione, potrà anche valutare la possibilità di una coesistenza di proposte simili.

Si specifica che le proposte ricevute non sono da considerarsi vincolanti per l'Ente ai fini della formalizzazione dell'Accordo di Partnership (cfr. art. 12).

Art. 11 – Casi di esclusione

Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:

- nel caso di conflitto di interesse tra l'attività pubblica dell'Ente e quella privata oggetto della sperimentazione;
- nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l'Amministrazione comunale
- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso.

Art. 12 - Disciplina dell'Accordo di Partnership

La collaborazione fra la Città di Torino e il soggetto selezionato sarà regolata tramite Accordo di Partnership definito sulla base del modello allegato (cfr. **ALL. 5**, "Modello Accordo di Partnership"), modello che forma parte integrante dell'Avviso e che potrà essere riadattato a seguito di confronto fra le parti.

L'Accordo di Partnership definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

La stipula dell'Accordo tra Soggetto promotore e Soggetto proponente è subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale nei modi e termini di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione dell'Accordo.

Art. 13 Attività di supporto offerte

Le proposte selezionate, in linea con il modello di Torino Living Lab, riceveranno servizi di supporto, facilitazione e accompagnamento dedicati e saranno coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione.

In particolare:

- supporto e accompagnamento, da parte della Città nei limiti delle sue competenze e delle norme vigenti, in termini di attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza nonché supporto nelle attività di raccordo con le Società partecipate all'uopo interessate o coinvolgibili.
- supporto nelle attività di comunicazione e disseminazione della sperimentazione nel quadro del Progetto AxTO, dell'iniziativa "Torino Living Lab" e di altre progettualità coerenti, secondo le modalità concordate in fase di negoziazione.
- supporto nel rapporto con le Circoscrizioni presso le quali avverrà la sperimentazione e con le comunità target della sperimentazione

Il Soggetto Facilitatore, inoltre, fornirà:

- supporto all'avvio e implementazione delle sperimentazioni tramite assistenza tecnica personalizzata, favorendo un raccordo costante con la Pubblica amministrazione e supportando l'attivazione delle community target.
- mentoring dedicato per fornire supporto in termini di business coaching, al fine di consentire – attraverso e durante il testing – un rafforzamento della soluzione proposta e del relativo modello di business e/o di sostenibilità.
- supporto nelle attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa di sperimentazione
- accompagnamento alla rendicontazione dei contributi erogati.

Art. 14 – Risorse finanziarie

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.

Il contributo di cui al presente bando è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 10).

Le risorse complessive a disposizione ammontano a € 100.000.

Il contributo a fondo perduto erogato per ciascun progetto non potrà essere superiore a € 15.000.

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento minimo del 50% della spesa massima ammissibile per le attività di testing quantificata in euro 30.000.

Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risultano a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

Qualora il plafond di fondi a disposizione non venisse esaurito con la "Prima chiamata a progetti" è facoltà dell'Amministrazione riaprire l'avviso.

I contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti “de minimis” ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'ALL. 4). Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative del bando.

Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo “base” verrà erogato in tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- 1) Una prima tranche, pari al 50% del contributo al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte
- 2) Una seconda tranche, del 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione dettagliata relazione delle attività e comunque entro massimo 15 giorni dalla chiusura del progetto.

Il pagamento della quota di contributo a saldo avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e sull'ammissibilità della spesa e salvo criticità sopravvenute che saranno debitamente comunicate al proponente.

Il pagamento dei contributi secondo quanto sopra specificato è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto ed eventualmente poi emendato in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Partnership nonché di quanto specificato nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- c) alla verifica sulla regolarità della documentazione giustificativa presentata
- d) alla verifiche sull'ammissibilità delle spese documentate
- e) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 16 – Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- b) funzionali all'attuazione del progetto;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati dal soggetto proponente;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili in particolare i seguenti “costi diretti”:

1. spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente alle attività del progetto, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;

2. spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali (non superiori al 50% dell'importo totale del progetto), comprese le spese per affitto immobili ;
3. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale).

Sono inoltre ammissibili i costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario del 15% sul valore dei costi diretti ammissibili, senza che ciò comporti l'obbligo di dotarsi di alcuna metodologia per attestare e documentare la congruità della predetta quantificazione dei costi indiretti.

Art. 17 – Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di contributo e al termine delle attività, entro 15 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa e comunque non oltre il 30/09/2019, il soggetto aggiudicatario deve presentare all'Amministrazione comunale apposita relazione contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa, oltre che idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione specifica confrontata con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

La rendicontazione potrà essere trasmessa dall'Amministrazione agli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'eventuale validazione ai fini dell'ottenimento delle tranche di erogazione del contributo.

Qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti.

Ai fini delle attività di verifica e monitoraggio, i referenti saranno gli uffici del Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei e Smart City.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

- 1) Relativamente alle risorse umane (personale interno ed esterno):
 - Ordini di servizio (lettere di incarico) con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto ammesso a contributo;
 - Timesheets periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;

- Prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
 - Evidenze della valorizzazione del costo delle risorse umane coinvolte;
 - Contratti, cedolini, buste paga, ovvero altra documentazione amministrativa/contabile equivalente da cui si evinca l'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito, contabile bancaria, altro equivalente);
 - (per personale esterno) F24 attestanti il pagamento da parte dell'ente della ritenuta d'acconto e dell'IVA.
- 2) Relativamente all'acquisizione di beni e servizi:
- Copia conforme di fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio comprovanti le spese sostenute.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di accordo di partnership. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore per almeno 60 mesi, disponibile per le eventuali verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Art. 18 – Condizioni:

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del precedente articolo 14.

Inoltre, esse dovranno essere svolte esclusivamente a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione.

Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare prodotti analoghi ad uno fra quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 19 – Proprietà

Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nell'Accordo di Partnership.

Art. 20 – Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o private di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 21 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e a divulgare secondo altre forme istituzionali ritenute idonee ai fini delle diverse fasi di selezione, descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

Scopo della divulgazione sarà promuovere presso il pubblico i progetti, stimolare il dibattito culturale in merito e aumentare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità e degli attori chiave.

I materiali presentati potranno essere utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della sua attività di comunicazione ordinaria e straordinaria.

Art. 22 – Pubblicizzazione

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati ed autorizzati dalla Città di Torino anche per il tramite del “Soggetto Facilitatore” dovranno recare l’indicazione “Con il contributo della Città di Torino e della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, con l’inserimento del logo di “AxTO” fornito.

In caso di inottemperanza la Città si riserva la facoltà di revocare il contributo.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall’Avviso medesimo e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. È garantita la massima riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti durante lo svolgimento delle attività. I progetti di sperimentazione rimangono di proprietà dei proponenti. L’interessato gode dei diritti di cui all’art. 7 del citato D.lgs 196/03, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il Responsabile del trattamento dati è il Dott. Gianfranco Presutti, Dirigente dell’Area Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei - Smart City.

Art. 24 - Informazioni sull’Avviso

L’Avviso è pubblicato all’Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di AxTO <http://www.axto.it/#> e su www.torinolivinglab.it.

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di AxTO <http://www.axto.it/#> e su www.torinolivinglab.it.

In fase di qualificazione della proposta di sperimentazione, eventuali informazioni o chiarimenti sia di natura amministrativa che inerentemente a elementi di coerenza generale con le finalità dell’iniziativa, l’allineamento con il Progetto AxTO e gli obiettivi della Città e la valorizzazione delle sinergie con progetti e iniziative in corso potranno essere richiesti a:

Città di Torino - Area Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City.

@: torinolivinglab@comune.torino.it

Il responsabile della procedura è:

**Il Direttore dell'Area
Dr. Gianfranco PRESUTTI**

ALLEGATI:

ALL. 1 - “Economia collaborativa e circolare”

ALL. 2 – Mappa aree target

ALL. 3 – Domanda di Partecipazione, Modelli A e B

ALL. 4 - Fac-simile Regime De Minimis

ALL. 5 – Modello Accordo di Partnership